



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



ESCURSIONE	DATA: 14 giugno 2015 (domenica)
	REGIONE: Abruzzo
	ORGANIZZAZIONE: CAI Ascoli Piceno (AP)
	DENOMINAZIONE: Ascoli – Teramo: 2° Anello Campi - Civitella del Tronto
IMPEGNO FISICO: lunghezza 30 km / dislivello 700 m	
DIFFICOLTA' TECNICA: TC/TC	Le difficoltà TC/TC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla TC/TC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. TC: (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.
DIREZIONE: F. Laganà AE-C	

ORARI	RITROVO: ore 6.45 Porta Cartara – Ascoli Piceno
	PARTENZA: ore 7.00
	RITROVO SUL POSTO: ore 7.45 Campi
	INIZIO ESCURSIONE: ore 8.00 Campi
	DURATA: 5 ore circa (soste incluse)

DESCRIZIONE SINTETICA:

Da **Campi** (393 m), attraversato il torrente Fiumicino, si percorre la piana di Campovalano per una breve visita alla chiesa di S. Pietro. Si prosegue per la brecciata che fiancheggia la necropoli picena di **Campovalano**, osservando dall'esterno della recinzione i grandi tumuli funerari. Giunti alla SS.81 Piceno-Aprutina, la si percorre a sinistra per circa 200 m e alla fine del ponte si prende a destra uno sterrato che sbuca sulla brecciata in salita fino a raggiungere la strada asfaltata che sale a **Battaglia** (719 m). Di fianco alla chiesa si prende la salita di via Piave e si prosegue dritti per lo sterrato sempre in salita, la cui percorrenza è rallentata dalla presenza di due frane recenti. Una breve discesa porta alla strada asfaltata proveniente da Guazzano che si percorre a sinistra in salita per circa 700 m e la si lascia per lo sterrato a destra, in discesa. Dopo una breve deviazione per raggiungere la fonte dentro al bosco, si riprende lo sterrato e si scende per 200 m fino ad un bivio dove si prosegue dritti in discesa per circa 1 km, trovandosi di nuovo di fronte ad un bivio che si prende a sinistra. Dopo un altro km in discesa su sterrata si raggiunge la strada asfaltata che scende a destra a Rocca Ischiano e, da qui, alla Piceno-Aprutina. Si percorre a sinistra la SS81 in discesa per circa 2 km, fino alla località Traversa, dove si prende il bivio a destra per Civitella, giungendo, dopo 3,5 km in salita, davanti a porta Napoli di **Civitella del Tronto** (588 m). Visitato il borgo, si scende alla rotonda vicina al convento di S. Maria e si prosegue in direzione sud fino a prendere il bivio a sinistra per Morge; lo stradello asfaltato prosegue in piano per circa 2 km fino ad un altro bivio, dove si prende la brecciata a destra che scende in direzione sud, fino ad incontrare il bivio per l'ex convento di S. Bernardino e poi l'asfaltata che sale a destra fino ad immergersi sulla strada proveniente da Nocella ed in breve si raggiunge **Campi**.

ISCRIZIONE:

Modalità e costi: soci CAI € 3 (possibilità di iscrizione anche via e-mail); non soci € 12 (quote comprensive di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni dei non soci vanno effettuate **obbligatoriamente** alla sede CAI di Via Cellini 10, il venerdì dalle 19 alle 20 e contestualmente si dovrà versare in loco la quota per l'assicurazione, esclusivamente alla segreteria della sezione. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su www.slowbikeap.it.

NOTE:

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



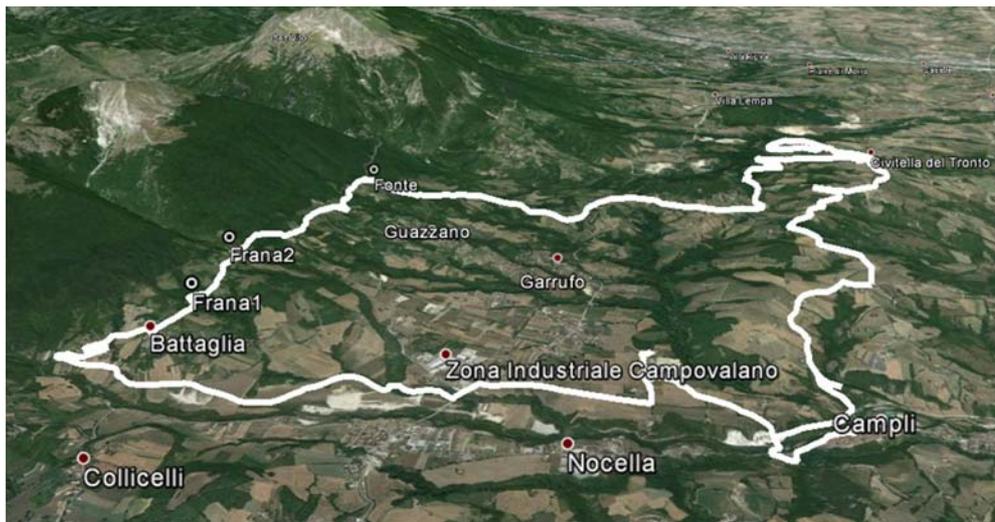
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



SVILUPPO ALTIMETRICO



TRACCIA TRIDIMENSIONALE



LUOGHI SIMBOLO (Campli e Civitella del Tronto)



Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Approfondimenti

Premessa

Lo scorso 5 ottobre 2014 fu percorso in mtb un primo anello da Ascoli Piceno a Civitella del Tronto. L'itinerario proposto costituisce la seconda parte dello studio di collegamenti in mobilità lenta tra Ascoli e Teramo che si sviluppano su una duplice direttiva: la prima è più spostata ad est e presenta tratti stradali, ma offre la possibilità di attraversare i centri abitati di Civitella del Tronto e di Campli; l'altra è più vicina alle pendici dei Monti Gemelli e presenta caratteristiche più escursionistiche, con tratti più estesi di brecciate e sterrate.

Campoli (393 m)

Chimble (in dialetto abruzzese) ha oltre 7mila abitanti ed è ricca di monumenti di notevole interesse: la Cattedrale di S. Maria in Platea (Campoli è stata sede vescovile dal 1600 al 1818) conserva tavole di Cola dell'Amatrice e la Madonna lignea di Silvestro d'Aquila, il Palazzo Farnese è l'edificio civile più antico d'Abruzzo (sec. XIII) divenuto residenza ducale nel periodo 1538-1734 quando Campoli fu feudo dei Farnese, il Santuario della Scala Santa istituito da Papa Clemente XIV nel 1772 e il Museo Archeologico Nazionale. Campoli è famosa per la porchetta italice (il 19-24 agosto si terrà la 44ª edizione della famosa Sagra, la prima nata in Abruzzo), per il gioco del Cucù dove si utilizza un mazzo speciale di carte ed, infine, per essere stata nell'800 la patria dei santarellari (venditori ambulanti di santini a stampa).



La necropoli di Campovalano

La vasta necropoli picena occupa un antico terrazzo fluviale ed è composta da oltre 600 tombe che vanno dalla fine dell'età del bronzo (secc. XII-X a.C.) alla conquista romana (inizi sec. II a.C.), quando la piana venne utilizzata per scopi agricoli. Il periodo più spettacolare è la cosiddetta fase regia (VII-VI sec. a. C.) quando compaiono le tombe a tumulo di terra che arrivano fino a 25 metri di diametro. Ad esempio, la tomba n. 100 presenta un ricco corredo funerario e la presenza di un carro da combattimento suggerisce la sua appartenenza ad un militare di grado elevato. Un tumulo grande è stato trasformato in un piccolo museo visitabile. I reperti della necropoli sono conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Campoli.





Chiesa di San Pietro a Campovalano

Si trova vicino alla necropoli di Campovalano, su un'antica via di transito oggi scomparsa ed è considerata la chiesa più antica della provincia aprutina che si sia conservata. Fondata dai benedettini nel secolo VII, fu ricostruita nelle forme attuali attorno al sec. XIII. L'esterno si caratterizza per la parte posteriore a tre absidi, la possente torre risalente al sec. XII e dal nartece d'ingresso oggi soffocato ai lati da due fabbricati realizzati nel '900. La pianta della chiesa è a tre navate ritmate da pilastri rettangolari posti a sostegno di archi ogivali, mentre nella zona del presbiterio, rialzata, gli archi sono più grandi e a tutto sesto. L'interno offre diversi esempi di affreschi tornati alla luce dopo i restauri del 1967 nel corso dei quali furono tolte le strutture barocche.



Battaglia (692 m)

Del piccolo paese alle pendici della Montagna di Campi, posto insieme alla dirimpettaia Roiano a guardia della suggestiva Valle degli Scoiattoli, non c'è molto da dire: secondo lo storico teramano Palma il suo nome deriva dal fatto che nel Medioevo nei suoi paraggi fu combattuta una cruenta battaglia. In posizione privilegiata si trova la chiesa dedicata a S. Giacomo Apostolo, ricostruita nel 1957 dopo essere stata danneggiata nel corso della Seconda Guerra Mondiale. La torre campanaria è in laterizio ed ospita due campane e termina con una guglia ed un orologio esterno.



Civitella del Tronto (645 m)

La fortezza di Civitella rappresenta una delle più importanti piazzeforti del Regno di Napoli, l'ultimo lembo dello stato borbonico a cadere il 20 marzo 1861, dopo un micidiale bombardamento e tre giorni dopo la data ufficiale dell'Unità d'Italia. Fu famosa la sua resistenza all'assedio delle truppe francesi del Duca di Guisa, durante la cosiddetta "Guerra del Tronto" franco spagnola. Altro assedio importante fu quello del 1806 durante la campagna d'Italia di Bonaparte. L'imponente opera d'ingegneria militare (lunga oltre 500 m e con una superficie complessiva di 25.000 mq), domina la valle del Salinello ed il sottostante borgo. Civitella non è solo la fortezza, ma anche un borgo medievale di grande fascino che è interessante girare, soprattutto di sera. Subito dopo l'arco di porta Napoli si trova la chiesa principale dedicata a S. Lorenzo, prospiciente piazza Pepe. Nel successivo Largo Rosati si trovano il monumento dedicato a Matteo Wade, il valoroso comandante irlandese della Fortezza durante l'assedio del 1806, e un palazzetto privato dove di recente è sorto un curioso museo dedicato alle arti creative tessili, costituito da una raccolta di abiti dalla fine '700 al primo Dopoguerra provenienti da famiglie di Civitella. Nella parte finale del paese si trova la chiesa di S. Maria delle Laudi, recentemente restaurata e completamente affrescata.

